

Cucina povera e apericena: a tavola con la crisi

Secondo una ricerca presentata a Cernobbio, gli italiani tagliano sulla spesa alimentare, **ma non abbassano la guardia sulla genuinità. Intanto però crescono le frodi**

ANTONIO
APRUZESE

L'Italia uscita da Cernobbio, dove a metà ottobre si è svolto il tradizionale Forum di Coldiretti dedicato ad agricoltura e alimentazione, non è molto diversa dal Paese attraversato dalla profonda crisi di questi anni. Da un lato gli agricoltori chiedono alla politica aiuti concreti e di tenere duro sulla linea Maginot della qualità, ora sostenuti – ha detto il presidente Roberto Moncalvo – dalle scelte “coraggiose” del Governo in materia economica. Dall'altro ci sono i consumatori e le nuove abitudini: le uova sostituiscono sempre più spesso la carne e la cucina povera, ma più autentica, ha la meglio sulla *nouvelle cuisine*. Insomma a tavola vincono genuinità e prezzi. Si mangia meglio, anche se meno, e si dà più valore alla convivialità. In mez-

A destra,
il presidente
di Coldiretti
Roberto Moncalvo.
Sotto, prodotti
di imitazione



zo, però, ci stanno le frodi che segnano un incremento record del 277% del valore di cibi e bevande adulterate o contraffatte: solo nei primi nove mesi del 2014 sono stati sequestrati prodotti per circa 320 milioni di euro. Fra i più bersagliati il

prosciutto di Parma: si usano, ad esempio, finte cotenne per i fagioli con le cotiche o cosce marchiate con falsi punzoni.

Dal cibo low cost rischi alimentari

Dalle frodi ai rischi alimentari il passo è breve e il *fil rouge* è costituito dai cibi *low cost*, «un fenomeno odioso – ha precisato Moncalvo – perché si fonda sull'inganno di quanti sono costretti a risparmiare sulla spesa». Per un italiano su cinque dietro la merce da discount si nascondono ricette modificate e ingredienti di dubbia qualità. E soprattutto – è la preoccupazione storica di Coldiretti ma anche del 21% degli intervistati (studio Coldiretti/Ixè) – allarma l'arrivo di prodotti da frontiere sconosciute per l'as-



SIMA

SIMAGENA SIMAVIP

MONDIALE DEI FORNITORI DELL'AGRICOLTURA E DELL'ALLEVAMENTO

22>26 FEBBRAIO 2015

Paris Nord Villepinte - Francia



Il sima aumenta la sua superficie:
dal Pad. 3 al Pad. 7

DEI SERVIZI SU MISURA PENSATI PER VOI:

- **Accoglienza** - Un Club Internazionale all'entrata del Pad. 6, un'accoglienza nella vostra lingua, una visita personalizzata del salone, ecc.
- **Scambi** - visite gratuite di aziende agricole situate nelle vicinanze di Parigi.
- **Business** - appuntamenti personalizzati con gli espositori grazie ai SIMA Business Meetings.
- **Scoperta** - serate e ristoranti a Parigi a costi ridotti.



**ORDINATE IL VOSTRO PASS D'INGRESSO
GRATUITO** SUL NOSTRO SITO INTERNET CON IL CODICE
SEGUENTE: **AGRIT15**

www.simaonline.com



un événement
comeposium
The place to be



Per ulteriori informazioni: Saloni Internazionali Francesi
Tel.: 02/43 43 53 26 – Fax: 02/46 99 745
E-mail: mtajroldi@salonifrancesi.it

CANNABIS: TERAPEUTICA ANCHE PER L'AGRICOLTURA

Quasi due italiani su tre sono favorevoli alla coltivazione della cannabis ad uso terapeutico. Al di là degli aspetti sanitari, è in gioco – dice Coldiretti – un business da 1,4 miliardi e almeno 10 mila posti di lavoro. Solo utilizzando gli spazi già disponibili nelle serre dismesse a causa della crisi, le nostre campagne possono mettere a disposizione da subito un migliaio di ettari in coltura protetta. Un'opportunità che peraltro ci affrancherebbe dalla dipendenza dall'estero (secondo il Ministero della Sanità, il principio attivo è importato con un costo di circa 15 euro il grammo) avviando un progetto di filiera italiana al 100% che unirebbe l'agricoltura all'industria farmaceutica. Una sperimentazione – conclude la Coldiretti – dalle enormi potenzialità se si dovesse decidere di estendere la produzione in campo aperto, ricordando come negli anni '40 con ben 100 mila ettari coltivati, l'Italia era il secondo produttore mondiale della cannabis sativa, dal punto di vista botanico simile alla varietà utilizzata a fini terapeutici che è in fortissima ripresa con un aumento del 150% dei terreni coltivati nel 2014 e il raddoppio delle aziende agricole interessate. Per il presidente Moncalvo «si tratta di un progetto innovativo che potrebbe vedere il nostro Paese all'avanguardia nel mondo».

senza di etichetta d'origine. Non c'è crisi, invece, per l'agromafia. In Italia fattura circa 14 miliardi, con danni incalcolabili: impone marchi, acquisisce insegne in difficoltà, distrugge la libera concorrenza. Per questo Coldiretti ed Eurispes hanno promosso un Osservatorio che si avvale dell'esperienza del procuratore Giancarlo Caselli.

Da un'altra ricerca Coldiretti/Censis emerge un quadro poco confortante sull'alimentazione in tempo di crisi. Ci sono 11 milioni di italiani che non possono permettersi un pasto adeguato almeno ogni due giorni; il consumo *pro capite* di frutta è sotto soglia Oms (400 g) e la gavetta in ufficio sempre più diffusa. Si apprezza però la semplicità e il gusto della cucina povera e degli avanzi: bucce di patate fritte, zuppa di teste di pesce, frittata con la pasta del giorno prima. Rivive il pasto in comune per contenere le spese ma anche per ritrovare convivialità: circa 2,5 milioni di famiglie si riuniscono per tutti i

pasti dell'intera settimana. Se poi il conto del ristorante spaventa, meglio optare per un'apericena (quasi tre giovani under 35 su quattro). Un fenomeno che in realtà attraversa un po' tutte le categorie sociali e che spesso nei contesti metropolitani è anche occasione per degustare prodotti e vini di qualità e del territorio.

Hogan su Usa-Ue: accordo ragionevole

La discussione fra i molti invitati al forum è vissuta sul dilemma qualità e quantità. «Non sacrificheremo la qualità degli alimenti dell'Ue solo per il trading e maggiori scambi commerciali», lo ha affermato Phil Hogan, quasi con i gradi di commissario Ue all'agricoltura con riferimento al Ttip, il trattato commerciale tra Europa ed Usa, che ha parlato invece della necessità di «un accordo ragionevole e bilanciato che tuteli gli standard produttivi europei». Hogan ha individuato nella semplificazione una trincea

per tutti, «perché si tratta di armonizzare le tante diversità agricole nell'Ue». Il tema, peraltro, è una delle quattro «questioni cruciali» indicate dal ministro Maurizio Martina per l'agroalimentare italiano, che comprendono anche flessibilità nella gestione delle crisi («perché alcuni strumenti della Pac sono attivabili solo con un calo del reddito del 30%»); tracciabilità ed etichettatura e la necessità di un piano ragionato post quote latte.

Moncalvo ha poi messo in guardia contro gli Ogm, merce di uno «scambio diabolico» per ottenere più export, mettendo però in discussione la sopravvivenza delle comunità rurali. È, cioè, in gioco un modello di sviluppo che non può essere solo profitto ma anche radicamento e interazione sul territorio. Ma è anche un modello schizofrenico – ha aggiunto Carlo Petrini di Slow Food – perché in un momento in cui si parla ovunque di cibo e alimentazione gli agricoltori denunciano perdita di fertilità dei terreni, biodiversità e carenza d'acqua. Una crisi – ha detto Petrini – da cui si esce con una legge sulla difesa del suolo, continuando a scommettere sui giovani e sui mercati contadini. Allo stesso tempo – è stato invece l'allarme di Moncalvo – si evitino note stonate come la proposta di schema di decreto ministeriale che consente il confezionamento di prosciutto cotto anche con altre carni e con un più alto contenuto d'acqua.

Il forum si è chiuso con la consapevolezza, ha sottolineato Moncalvo, che Coldiretti è sempre meno sola in Italia, in Europa e nel mondo nell'affermare le parole d'ordine – regole, legalità e risorse – per una politica che valorizzi il territorio e le sue produzioni. ■

New Holland T5

Cambia la tua prospettiva.

Electro Command™ semi-Powershift™

CAMBIO

FPT Industrial Turbo Common Rail

MOTORE

con sospensioni Comfort Ride™

CABINA

NEW HOLLAND TOP SERVICE 00800 64 111 111

ASSISTENZA E INFORMAZIONI 24H/24 E 7/7. La chiamata è gratuita.
Per le chiamate da cellulare consultare in anticipo il proprio gestore telefonico

www.newholland.com/it

